Chi l'ha vista...

Monna Lisa?



La storia della notte in cui il sorriso più celebre dell'arte occidentale rischiò di perdersi per sempre

VAN

T.T.R. il Teatro di Tasso Ariosto

Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo

DI E CON

Irene Cangemi



REGIA

Irene Cangemi

Giovanni Fardella

REGIA TECNICA

Giovanni Fardella

CONSULENZA DRAMMATURGICA

Giovanni Fardella

Ornella Matranga

DURATA

55 minuti

PRESENTAZIONE

In un mondo in cui le visualizzazioni contano più degli incontri e dove le immagini circolano nella rete a velocità incontrollabile, riusciamo ancora a guardare qualcuno o qualcosa?

Lo spettacolo "Chi l'ha vista... Monna Lisa?" si propone di indagare il **rapporto fra spettatore e opera d'arte**, portando all'attenzione dei ragazzi **un'umanissima Gioconda**. La diva del museo del Louvre attraversa - nella nostra messinscena - un momento difficile, in cui ha smarrito se stessa e il senso della propria vita. Il dipinto più celebre al mondo ha bisogno di occhi che sappiano di nuovo guardarla e apprezzarla.

L'osservazione vera e profonda dell'opera d'arte diventa una metafora dell'**andare oltre le apparenze**, anche nei rapporti interpersonali. Quante poche volte ci soffermiamo a guardare un altro essere umano,

non per giudicarlo,
non per ammirarlo,

ma semplicemente per
comprenderlo?



LA TRAMA



Al museo del Louvre, Monna Lisa vive ogni giorno una **vita da sogno**: la sua celebrità è sotto gli occhi di tutti, la grandissima stanza dove risiede è inondata da fiumi di visitatori e il suo magnifico sorriso è immortalato da migliaia di flash.

Tutto sembrerebbe filare per il meglio, senonché, una notte, la Gioconda esce dalla propria cornice e perde inaspettatamente il sorriso.

Solo rimettendo in discussione le proprie certezze, Lisa riuscirà a capire perché il sorriso sia sparito.

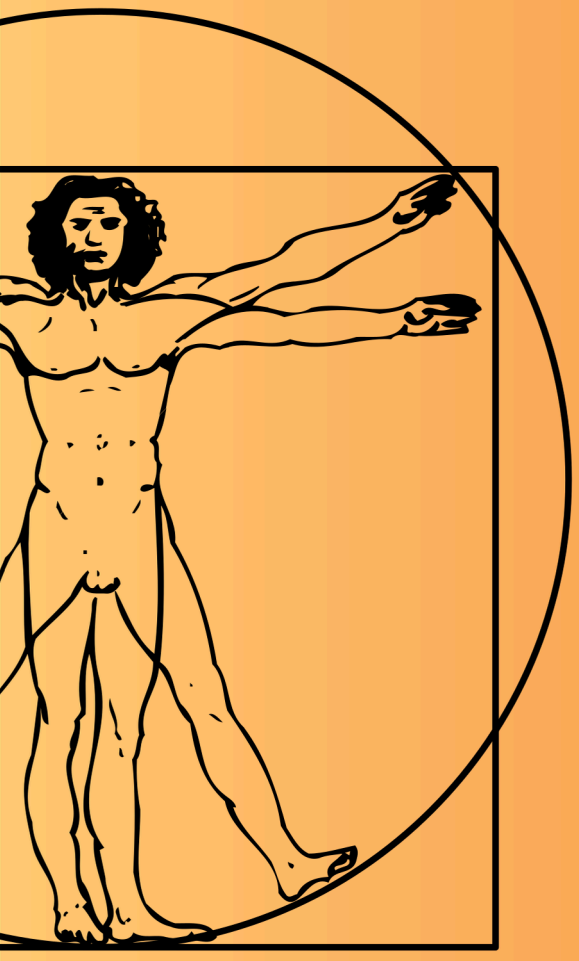
Scoprirà che la sua vita patinata da star non le ha consentito di **incontrare veramente** i visitatori del museo, né di **essere veramente guardata** da essi: l'interazione con le persone è stata così frettolosa e inconsistente che una profonda solitudine ha preso piede nella sua esistenza! Attraverso una ricerca nel proprio passato, e con l'aiuto dei ragazzi che ha davanti, Lisa riuscirà a riappropriarsi delle proprie memorie, dei propri affetti e delle proprie passioni, ritrovando finalmente dei buoni motivi per continuare a **sorridere**.



Un quadernetto:

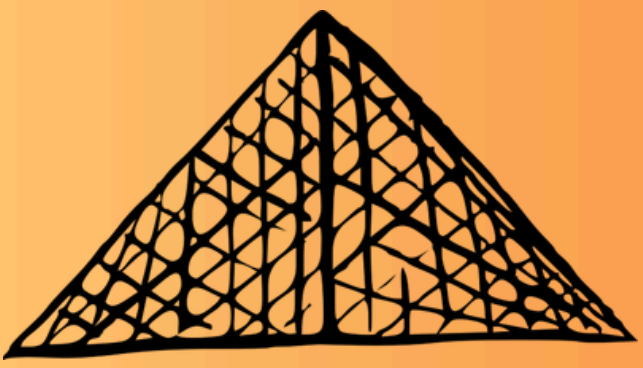
Nodo centrale della messa in scena è il rapporto fra la Gioconda e i suoi giovani spettatori e spettatrici. In alcuni momenti, lo spettacolo diventerà **interattivo**, coinvolgendo i ragazzi attivamente nello svolgimento: Lisa annoterà su un quadernetto bianco i consigli e le esperienze che essi vorranno condividere con lei. Cosa ti regala il sorriso? Cosa te lo fa perdere?





Alcuni scritti di Leonardo:

Scienziato, pittore, musicista... parlando della Gioconda non possiamo non cogliere l'occasione di parlare del poliedrico protagonista del Rinascimento italiano. Non molti sanno che fra le numerose attività di Leonardo vi fu anche la scrittura. Monna Lisa rievoca le splendide **favole** da lui composte, in cui gli elementi naturali, gli animali e gli oggetti della quotidianità si animano e interagiscono fra di loro. Abbiamo, inoltre, voluto riportare una barzelletta scritta da Leonardo, come piccola testimonianza del grande **umorismo** che contraddistinse il genio toscano.



Il museo del Louvre e le sue opere:

E se potessimo fare un giro al museo del Louvre con una guida d'eccezione? Nel corso dello spettacolo verranno proiettate le immagini di alcuni capolavori del museo francese che, pur non essendo fisicamente presenti sulla scena, interagiranno con la Gioconda. I giovanissimi spettatori potranno fare la conoscenza della **Nike di Samotracia**, della **Vergine delle Rocce** e di **Amore e Psiche**, arricchendo il proprio bagaglio di conoscenze sulla storia dell'arte.

Canzoni:

Degli **interventi musicali** da parte di Monna Lisa scandiranno le tappe del suo percorso alla ricerca del sorriso scomparso. La musica costituisce per lei un elemento evocativo: suonando e cantando Lisa si ricorderà della propria vita a Firenze e delle proprie passioni, prima che la sua esistenza fosse consacrata alla fama.



Alcuni scatti







A PROPOSITO DI NOI...

IreneCangemi è un'attrice e performer formatasi all'Accademia D'Arte del Dramma Antico di Siracusa, dove si diploma nel 2020, dopo un percorso di studi universitari in antropologia culturale. Continua a formarsi in contesti nazionali e internazionali (in Danimarca, con l'Odin Teatret), frequentando laboratori di teatro fisico, danza e teatro-danza, vocalità e recitazione. In Sicilia ha collaborato con numerose realtà, quali il Teatro Atlante, la compagnia VAN – Verso Altre Narrazioni, il regista Claudio Collovà e il Teatro Massimo di Palermo. Appassionata di storytelling, si dedica inoltre al canto, con il progetto musicale "Two of Us - Travelling songs", e coltiva la propria espressività fisica, praticando da diversi anni una forma di teatro-danza dell'India del Sud.

Giovanni Fardella si iscrive nel 2015 all'Accademia Internazionale del Musical (oggi PAS) di Palermo e nel 2020 ottiene il diploma in arti performative all'AIDM. Svolge il ruolo di assistente alla regia, prima per "Visionarie" (vincitore della menzione speciale del premio Città/Laboratorio, festival delle Orestiadi di Gibellina), scritto e diretto da Giulia Pino e Costanza Minafra, e poi per "Ulisse Inside", scritto da Salvo Piparo e diretto da Claudia Puglisi. Dal 2020 inizia la sua proficua collaborazione con l'associazione Sutta Scupa, come assistente alla regia in diversi spettacoli diretti da Giuseppe Massa. Nel 2023 recita in "MEDEA TEKNA", scritto e diretto da Giuseppe Massa, e in "Cedere, immediatamente", drammaturgia collettiva con la regia di Federica Cuccia.



Contatti

chilhavistamonnalisa@gmail.com

3202765016

(Irene Cangemi)

3279943178

(Giovanni Fardella)